

ziali inferiori a lire 5 milioni e rendite iniziali inferiori a lire 480 mila annue nonchè le seguenti opzioni e condizioni di polizza, presentate dalla S.p.a. La Nazionale vita - Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita e capitalizzazione, con sede in Roma:

tariffa relativa all'assicurazione mista, a premio annuo, di un capitale adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato, pagabile ad un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza (ad integrazione dell'analoga approvata con decreto ministeriale 24 luglio 1974, per capitali iniziali da lire 5 milioni);

tariffa relativa all'assicurazione di una rendita vitalizia differita, a premio annuo costante, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato pagabile da un'epoca prestabilita qualora l'assicurato sia allora in vita, con la condizione della restituzione dei premi pagati e del relativo adeguamento, in caso di sua premorienza (ad integrazione della analoga approvata con decreto ministeriale 24 luglio 1974, per rendite iniziali da lire 480 mila);

opzione al termine del differimento, per la conversione della rendita vitalizia adeguabile in una rendita vitalizia immediata su due teste interamente o parzialmente reversibile sulla testa sopravvivente, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato;

opzione per la conversione del capitale da liquidarsi in caso di morte nelle forme adeguabili in una rendita vitalizia immediata sulla testa del beneficiario, adeguabile annualmente in base ad un parametro determinato;

condizioni di polizza per la conversione del capitale liquidabile in caso di morte nelle forme adeguabili, in una rendita vitalizia immediata adeguabile, sulla testa del beneficiario.

Roma, addì 26 novembre 1975

p. Il Ministro: CRISTOFORI

(3)

DECRETO MINISTERIALE 9 dicembre 1975.

Revoca, parziale, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina della ditta Laboratorio Travenol S.p.a., in Sesto Fiorentino.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto n. 5139 in data 22 gennaio 1973 la ditta Laboratorio Travenol S.p.a. fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Sesto Fiorentino, via di Rimaggio, 253, specialità medicinali e preparati galenici in polveri, granulati, compresse, sciroppi, pomate, supposte, soluzioni per uso orale e iniettabili;

Viste le risultanze dell'ispezione effettuata in data 10 settembre 1975 dalle quali emerge che l'officina è sfornita di adeguati mezzi tecnico-industriali per la produzione di specialità medicinali e preparati galenici nelle seguenti forme farmaceutiche: polveri, granulati, compresse sciroppi, pomate, supposte, soluzioni per uso orale;

Visto l'art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 144 del precitato testo unico;

Decreta:

E' revocata, alla ditta Laboratorio Travenol S.p.a., l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e preparati galenici nelle seguenti forme farmaceutiche: polveri, granulati, compresse, sciroppi, pomate, supposte e soluzioni per uso orale nell'officina farmaceutica sita in Sesto Fiorentino (Firenze), via di Rimaggio, 253, concessa con decreto n. 5139 in data 22 gennaio 1973;

Resta confermata l'autorizzazione a produrre specialità medicinali e preparati galenici in soluzioni iniettabili sterilizzabili e soluzioni concentrate per emodialisi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Firenze è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 9 dicembre 1975

Il Ministro: GULLOTTI

(17)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1975.

Conferma del vincolo panoramico, sulla zona Monte Mauro-Monte Tondo-Monte della Volpe (Vena del Gesso), nei comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella.

IL MINISTRO

PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Ravenna per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 14 luglio 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona Monte Mauro-Monte Tondo-Monte della Volpe (Vena del Gesso) ricadente nei comuni di Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 20 settembre 1974, con il quale è stato apposto il vincolo di notevole interesse pubblico sulla zona sopracitata, in quanto panoramicamente importante sia dal punto di vista paesistico che da quello naturalistico e speleologico, essendo dominata da un rilievo di rocce gessose calcaree (catena pliocenica) in continuità con la « Vena del Gesso » emiliana, con interessantissimi fenomeni carsici (doline inghiottitoi, grotte) e con residui di vegetazione mediterranea (*Pistacia terebinthus*, *Quercus ilex*, *Satureja montana*, *S. Juliana*, *Bellis*, *Silvestris*, *Osyris alba*, *Crepis lacera*, ecc.); della zona fanno parte le tre cime del Monte della Volpe, Monte Tondo e Monte Mauro (quest'ultimo una volta difeso da insediamenti a roccaforte) metà oggi di interessanti escursioni in quanto l'attacco della parte gessosa si manifesta con caratteristiche carsiche (doline, ecc.) seminasconde da vegetazione vergine impraticabile;

Considerato che il verbale 14 luglio 1974 della commissione provinciale per le bellezze naturali di Ravenna è stato pubblicato erroneamente per un solo mese (1° marzo 1972-1° aprile 1972) all'albo pretorio del comune di Casola Valsenio;

Ritenuto necessario rinnovare la pubblicazione per i prescritti tre mesi;

Visto che il verbale del 14 luglio 1971 è stato nuovamente affisso all'albo pretorio del comune di Casola Valsenio per il periodo di tre mesi dal 3 febbraio al 5 maggio 1975, come stabilito dall'art. 2 della legge 1497;

Decreta:

Il decreto ministeriale 30 luglio 1974, con il quale è stato apposto il vincolo di notevole interesse pubblico sulla zona Monte Mauro-Monte Tondo-Monte della Volpe (Vena del Gesso) ricadente nei territori comunali di Riolo Terme, Casola Valsenio e Brisighella in provincia di Ravenna, è confermato.

Roma, addì 12 dicembre 1975

Il Ministro: SPADOLINI

(20)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1975.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Carpi.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi (Modena), approvato con proprio decreto 16 novembre 1970 e modificato con successivi decreti 10 dicembre 1971 e 16 ottobre 1972;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Cassa in data 28 maggio 1974;

Vista la delibera di massima approvata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in data 30 ottobre 1975, riguardante la modifica dell'art. 49 dello statuto-tipo delle casse di risparmio;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 40 dello statuto della Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi (Modena), in conformità al seguente testo:

« Le operazioni creditizie effettuabili dalla Cassa ai sensi del precedente art. 39 debbono essere assistite integralmente dall'obbligazione di almeno due nominativi (enti, società o privati) di notoria ed indiscussa solvibilità o, in luogo della seconda obbligazione, da una o più delle garanzie indicate nel presente statuto, con le modalità in esso fissate.

Per quanto concerne il limite di fido concedibile ad uno stesso obbligato, si applicano le disposizioni di carattere generale emanate in materia dall'organo di vigilanza »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(190)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1975.

Modificazione allo statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, di 1ª categoria.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, di 1ª categoria, con sede in Lucca, approvato con proprio decreto 9 luglio 1969 e modificato con successivi decreti 9 febbraio 1971 e 23 giugno 1973;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione del predetto Monte in data 4 marzo 1974;

Vista la delibera di massima approvata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio in data 30 ottobre 1975, riguardante la modifica dell'art. 49 dello statuto-tipo delle casse di risparmio e dei monti di credito su pegno di 1ª categoria;

Sulla proposta del Governatore della Banca d'Italia;

Decreta:

E' approvata la modifica dell'art. 39 dello statuto del Monte di credito su pegno di Lucca, di 1ª categoria, con sede in Lucca, in conformità al seguente testo:

« Le operazioni creditizie effettuabili dal Monte ai sensi del precedente art. 38 debbono essere assistite integralmente dall'obbligazione di almeno due nominativi (enti, società o privati) di notoria ed indiscussa solvibilità o, in luogo della seconda obbligazione, da una o più delle garanzie indicate nel presente statuto, con le modalità in esso fissate.

Per quanto concerne il limite di fido concedibile ad uno stesso obbligato, si applicano le disposizioni di carattere generale emanate in materia dall'organo di vigilanza ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1975

Il Ministro: COLOMBO

(64)

DECRETO MINISTERIALE 15 dicembre 1975.

Modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967 ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Firenze, con sede in Firenze, approvato con proprio decreto 1º ottobre 1968 e modificato con successivi decreti 20 ottobre 1970 e 12 ottobre 1972;